

Scaffali vuoti e conti a secco A Libere energie serve aiuto

L'associazione che sostiene i bisognosi: tocchiamo il fondo



Ginetto Mattana
Presidente della onlus Libere energie che opera a Olbia in aiuto di senzatetto e indigenti

di Paolo Ardovino

Olbia I vertici dell'associazione non sono mai stati decisi a grandi proclami e ad allarmi urlati a squarciagola per richiamare l'attenzione. E anche in questo caso, dalla onlus Libere energie, che si occupa di volontariato a sostegno dei più bisognosi, sono arrivate giusto due fotografie via whatsapp. Una è dello scaffale principale nella sede di zona viale Aldo Moro: semivuoto. Qualche bottiglia di polpa di pomodoro,

Nei primi mesi del 2023 sono state assistite 167 famiglie. Ora si chiede una mano per continuare l'attività

omogeneizzati, una busta di pan bauletto e poco altro. Pochissimo altro. L'altra foto è uno screenshot del saldo attuale del conto corrente: 155,06 euro. «Siamo arrivati al fondo. Abbiamo bisogno del vostro aiuto, un sostegno economico o di alimenti. Grazie in anticipo». Libere energie boccheggia e alza la mano.

L'associazione, presieduta da Ginetto Mattana, personalità ormai molto conosciuta in città e sempre dalla parte della classe più povera, sta vivendo un periodo di difficoltà. Lo scorso anno aveva beneficiato di un sostegno cospicuo da parte della **Fondazione con il sud**, «che ringraziamo perché ha rappresentato una grossa mano - commenta proprio Mattana -, siamo riusciti ad andare avanti per tutti questi mesi». Soldi usati tra affitto della sede, ospitata in via Bramante 55, spese logistiche e aiuti anche di natura economica a chi ne ha chiesto bisogno: «Non cifre altissime, ma cerchiamo di fare il possibile». Caratterizzati dalla solita discrezione, Ginetto e gli altri volontari di Libere energie in questi ultimi



missimi anni hanno aiutato diversi senzatetto e nuclei familiari in difficoltà in città. Prezioso il contributo nel periodo del pieno lockdown nel 2020. Nell'ultimo report presentato dall'associazione di volontariato, aggiornato al 30 giugno scorso, da inizio 2023 a oggi sono state assistite 167 famiglie. Di queste, 77 italiane, 71 straniere di cui 19 di etnia rom. In totale, poi, diluiti lungo i primi sei mesi dell'anno, sono stati 480 gli interventi di supporto e sostegno. In maniera pratica, si parla di aiuti economici tout court, ma anche di spese solidali, di abiti ricevuti in donazione e distribuiti a chi ne ha più bisogno. E ancora, con il piccolo furgone della onlus i volontari girano per la città per le consegne ma anche per of-

fire piccoli servizi di trasporto. È stato aperto pure uno sportello di consulenze ai cittadini. E il sostegno è arrivato anche con le attività di natura culturale. Oltre alle tante mostre di dipinti ospitate alle pareti della sede, di recente sono andati in scena piccoli spettacoli di teatro.

«Oggi ci troviamo con qualche difficoltà di troppo - dice, ma sempre col suo sorriso serafico, Ginetto Mattana - perciò se qualcuno volesse sostenerci e dare una mano, ci farebbe piacere e ci aiuterebbe ad andare avanti». Praticamente ogni giorno, la sede apre le porte la mattina e nel pomeriggio, pronta ad accogliere chiunque volesse anche solo donare generi alimentari o vestiti che non usa più.

Lo scaffale semivuoto nella sede della onlus in via Bramante 55